



Attuazione dell'articolo 11 della legge 24 giugno 2009, n.77

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica

Settore Ovest
scala 1:10.000

Regione Emilia-Romagna

Comune di Tizzano Val Parma



Regione	Soggetto realizzatore	Data
Emilia-Romagna	Dott. Geol. Marco Baldi	Gennaio 2020

Legenda

Zone stabili

Substrato lapideo

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

2001

ZONA 1: Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido ($V_s < 800$ m/s) di tipo ALS, ricoperto da una coltre di depositi eluvio-colluviali di spessore medio inferiore a 3,00 m

2002

ZONA 2: Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido ($V_s < 800$ m/s) di tipo AL o CO o COD, ricoperto da una coltre di depositi eluvio-colluviali di spessore medio inferiore a 3,00 m

2003

ZONA 3: Successione stratigrafica costituita da substrato geologico non rigido ($V_s < 800$ m/s), ricoperto da depositi di versante s.l., a granulometria prevalentemente argillosa e spessore medio pari a circa 5,00 m

2004

ZONA 4: Successione stratigrafica costituita da substrato geologico non rigido ($V_s < 800$ m/s), ricoperto da depositi di versante s.l., a granulometria prevalentemente argillosa e spessore medio pari a circa 10,00 m

2005

ZONA 5: Successione stratigrafica costituita da un substrato non rigido ($V_s < 800$ m/s), ricoperto da una coltre di depositi a granulometria prevalentemente fine, di spessore non definibile per insufficienza di dati litostatimetrici

2006

ZONA 6: Successione stratigrafica costituita da un substrato non rigido ($V_s < 800$ m/s), ricoperto da una coltre di depositi a granulometria prevalentemente grossolana, di spessore non definibile per insufficienza di dati litostatimetrici

2007

ZONA 7: Successione stratigrafica costituita da un substrato rigido ($V_s > 800$ m/s), ricoperto da una coltre di depositi a granulometria prevalentemente fine, di spessore non definibile per insufficienza di dati litostatimetrici

Zone di attenzione per instabilità

ZAFR - Zona di Attenzione per instabilità di versante - Zona 8
Coltre di spessore $> 7,5$ m, costituita da materiali prevalentemente argilloso-limosi con frammenti lapidei eterometrici, sovrastante un substrato di alteranze di litotipi stratificati di tipo non rigido ($V_s < 800$ m/s).

ZAFR - Zona di Attenzione per instabilità di versante - Zona 9
Coltre di spessore compresa tra 7,5 e 12,5 m, costituita da materiali prevalentemente argilloso-limosi con frammenti lapidei eterometrici, sovrastante un substrato di alteranze di litotipi stratificati di tipo non

ZAFR - Zona di Attenzione per instabilità di versante - Zona 10
Corpo di frana di spessore non definibile per insufficienza di dati litostatimetrici, impostato su un substrato di tipo non rigido ($V_s < 800$ m/s).

ZAFR - Zona di Attenzione per instabilità di versante - Zona 11
Corpo di frana di spessore non definibile per insufficienza di dati litostatimetrici, impostato su un substrato di tipo rigido ($V_s > 800$ m/s).

Forme di superficie e sepolte

Conoide alluvionale

Faldia detritica

Cresta

Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (>20m)

Picco isolato

Punti di misura di rumore ambientale

Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f_0 (rosso)

Confine comunale

Aree oggetto di microzonazione sismica di Livello 2 e 3

02505001.000Metri

